

Comunicato Stampa

Orme Festival: passi avanti per l'integrazione

Si è conclusa domenica 31 maggio la terza edizione del festival Orme con un importante passo avanti per la cultura integrata e la parità, entrando quest'anno nel circuito nazionale IntegrArt coordinato da Migros-Kulturprozent di Zurigo.

L'evento, iniziato giovedì 28 maggio, ha alzato ulteriormente il livello artistico e professionale, portando sul nostro territorio compagnie internazionali di teatro e danza. Le quattro compagnie che si sono esibite su tutto l'arco del festival hanno messo in scena i punti principali dell'inclusione, come limitazione e disabilità, scaturendo nel pubblico forti emozioni e interesse sulla tipologia degli spettacoli.

L'Accademia Arte della Diversità di Bolzano, esibitasi giovedì, ha messo in scena una libera interpretazione dell'opera di Pirandello "Sei personaggi in cerca d'autore", dimostrando originalità, impegno e professionalità.

Lo spettacolo di punta del festival si è svolto venerdì al teatro Cittadella con la Stoppap Dance Company proveniente dal Regno Unito, il cui protagonista David Toole è la prova evidente che una disabilità importante, come l'amputazione degli arti inferiori, non influisca sulla danza.

In una fantastica location come quella del Parco Ciani, i Kollektiv Frei _ Raum si sono esibiti sabato pomeriggio in uno spettacolo intenso sul significato soggettivo di "casa/patria".

La conferenza "Mercato Nero", organizzata da Mobile Akademien Berlin e sostenuta dall'Ufficio Federale delle pari opportunità delle Persone Disabili (UFPD), ha animato la serata alla presenza di esperti del settore, toccando due temi di discussione, quali la disabilità nel teatro e nel cinema e protesi e nuove tecnologie al servizio della quotidianità dei portatori di handicap.

Il festival si è concluso domenica al teatro Foce con la compagnia Panaibra Gabriel Canda proveniente dal Mozambico, portando in scena il forte tema della violenza e del diritto all'indipendenza.

La diffusione delle arti della scena integrata ha piacevolmente sorpreso una parte degli spettatori estranei a questo tipo di spettacoli, invogliandoli a seguirli anche in futuro.

La presenza di portatori di handicap arricchisce la cultura artistica facendo nascere combinazioni di emozioni tra abilità diverse.

Gli organizzatori, l'Associazione Teatro DanzAbile e la Federazione Ticinese Integrazione Andicap (FTIA), si considerano soddisfatti del riscontro positivo da parte del pubblico, con il rammarico della poca affluenza, a dimostrare che c'è ancora molta strada da fare per combattere il pregiudizio nei confronti dell'arte integrata e la parità.

Valentina Coda